



**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI GENOVA**

Credito d'imposta per investimenti pubblicitari (Bonus pubblicità)

Ottobre 2018

Commissione di Studio Start Up e PMI Innovative, Finanza
agevolata dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti
Contabili di Genova e Chiavari

Consigliere delegato Dott. Luca Giacometti

A cura di
Ruben Moriconi

Indice:

- 1. INQUADRAMENTO CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN PUBBLICITA'**
- 2. SOGGETTI BENEFICIARI**
- 3. EFFICACIA**
- 4. TIPOLOGIA DI SPESA AGEVOLABILE**
- 5. DETERMINAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**
- 6. SCADENZE IMPORTANTI E MODALITA' DI UTILIZZO DEL BONUS**
- 7. PROCEDURE**

Allegati:

- a. Check list per la fruizione dell'Agevolazione**
- b. File excel per la determinazione dell'Agevolazione**
- c. Facsimile Modello e Istruzioni Agenzia delle Entrate**

1. INQUADRAMENTO CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN PUBBLICITA'

La Manovra Correttiva 2017 (D.L. n. 50/2017, convertita nella Legge n. 96/2017 in vigore dal 24.06.2017), all'art. 57-bis, introduce dal 2018 un nuovo credito d'imposta definito "bonus pubblicità" a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi che effettuano investimenti in campagne pubblicitarie su quotidiani, periodici, televisioni e radio.

Il credito d'imposta è concesso in proporzione al valore incrementale della spesa sostenuta per tali campagne pubblicitarie.

Di recente, il Collegato fiscale alla Legge di Bilancio 2018 (D.L. n. 148 del 16.10.2017, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 172 del 04.12.2017), all'art. 4, apportando modifiche all'art. 57-bis del D.L. n. 50/2017, ha introdotto alcune novità in relazione al bonus pubblicità.

In particolare, ne ha previsto:

- l'estensione anche agli enti non commerciali;
- l'ampliamento dell'ambito oggettivo del bonus anche agli investimenti in campagne pubblicitarie su stampa periodica e quotidiana anche online (non più solo cartacea);
- l'autorizzazione di spesa di 62,5 milioni di euro per l'anno 2018;
- la possibilità di fruire del bonus già per gli investimenti pubblicitari incrementali sulla stampa quotidiana e periodica, sulle emittenti televisive, sulle emittenti radiofoniche locali, analogiche o digitali, effettuati dal 24 giugno 2017 al 31 dicembre 2017, sempre che il loro valore superi almeno dell'1% l'ammontare degli analoghi investimenti pubblicitari effettuati dai medesimi soggetti sugli stessi mezzi di informazione nel corrispondente periodo dell'anno 2016. A tal scopo, vengono destinate risorse per una quota pari a 20 milioni di euro.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

L'incentivo può essere fruito:

- dalle imprese. Al riguardo, si ritiene che il credito d'imposta spetti a tutte le imprese indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico in cui operano nonché dal regime contabile adottato.
- dai lavoratori autonomi (a prescindere dall'iscrizione ad un Albo professionale);
- dagli enti non commerciali.

3. EFFICACIA

Il bonus pubblicità, per il quale sono stati stanziati 62,5 milioni di euro, è concesso a decorrere dall'anno 2018. È tuttavia previsto un periodo transitorio in cui il bonus pubblicità è applicabile già agli investimenti pubblicitari incrementali sulla (sola) stampa quotidiana e periodica, anche online, effettuati dal 24 giugno 2017 (data di entrata in vigore della legge di conversione del d.l. n. 50/2017) al 31 dicembre 2017. Per il 2017 sono, quindi, esclusi gli investimenti pubblicitari incrementali su emittenti televisive e radiofoniche, per i quali, invece, il bonus è concesso nel 2018.

Come per gli altri anni, il bonus 2017 si applica a condizione che il valore degli investimenti in tale periodo superi almeno dell'1% l'ammontare degli analoghi investimenti pubblicitari effettuati dai medesimi soggetti sugli stessi mezzi di informazione nel corrispondente periodo dell'anno 2016 (dal 24 giugno 2016 al 31 dicembre 2016).

4. TIPOLOGIA DI SPESA AGEVOLABILE

Il bonus pubblicità spetta per le spese sostenute in campagne pubblicitarie su:

- stampa quotidiana e periodica, anche online;
- emittenti televisive;
- emittenti radiofoniche locali, analogiche o digitali.

È necessario, però, che si tratti di un investimento “incrementale”, nel senso che il valore della spesa per tale campagna pubblicitaria deve superare almeno dell'1% agli analoghi investimenti effettuati sugli stessi mezzi di informazione nell'anno precedente.

5. DETERMINAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione, che consiste nel vedersi riconosciuto un credito d'imposta “spendibile” esclusivamente in compensazione orizzontale, va calcolata secondo la logica dell'investimento incrementale. Difatti, il bonus è pari al 75% (90% per microimprese, PMI e start-up innovative) dell'incremento, il quale deve essere almeno pari all'1%, dei costi sostenuti nell'anno per investimenti pubblicitari rispetto agli stessi costi dell'anno precedente. Si supponga, per esempio, che un'azienda nell'anno 2017 abbia speso 150.000 euro, mentre nel 2018 abbia intenzione di spendere 200.000 euro.

Dato che l'incremento rispetto all'anno precedente, pari a 50.000 euro, è maggiore dell'1%, allora il bonus spettante all'azienda sarà pari a:

- € 45.000 nel caso di microimprese, PMI o start up innovative (€ 50.000 x 90%)

- € 37.500 nel caso di soggetti beneficiari che non rientrano nelle precedenti categorie (€ 50.000 x 75%).

8. SCADENZE IMPORTANTI E MODALITA' DI UTILIZZO DEL BONUS

È fissata nella finestra temporale che va dal 22 settembre al 22 ottobre 2018 la scadenza per inviare il modello relativo al bonus pubblicità, per le spese relative al 2017 e al 2018.

In particolare, devono eseguire la trasmissione, al fine di prenotare l'incentivo, le imprese e i professionisti che hanno effettuato o effettueranno l'investimento nel 2018 (cd. Comunicazione prenotativa); seguirà poi una ulteriore presentazione dello stesso modello, avente lo scopo di dichiarare l'effettiva realizzazione degli investimenti comunicati nella prenotazione, che dovrà essere compiuta tra il 1° gennaio e il 31 gennaio 2019 (cd. Comunicazione consuntiva). Le imprese e i professionisti che hanno sostenuto le spese nel 2017, invece, devono effettuare solo il secondo invio, dal 22 settembre al 22 ottobre 2018, per dichiarare l'effettiva realizzazione dell'investimento. Quindi possiamo riassumere le scadenze come segue:

- 22 settembre – 22 ottobre 2018 – Presentazione domanda per spese relative a 2017 e 2018
- 1 gennaio – 31 gennaio 2019 – Dichiarazione dell'effettiva realizzazione degli investimenti
- 1 marzo – 31 marzo 2019 – Prenotazione del bonus relativo all'anno 2019
- 1 gennaio – 31 gennaio 2020 - Dichiarazione dell'effettiva realizzazione degli investimenti

Il bonus è fruibile solo in compensazione tramite modello F24, previa relativa domanda al Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per accedere quindi al credito sarà necessario presentare nei periodi sopra indicati un'apposita comunicazione telematica con le modalità definite con un provvedimento amministrativo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Tutti i dettagli operativi del credito d'imposta sono stati stabiliti con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (del 16/05/2018, n.90), il quale definisce in particolare: le tipologie d'investimento che hanno diritto al beneficio, i casi di esclusione, le procedure di riconoscimento, concessione e utilizzo del credito, la documentazione richiesta ed il sistema di controlli volti ad assicurare il rispetto della legge.

7. PROCEDURE

Il soggetto interessato:

1) deve aver effettuato investimenti in campagne pubblicitarie sulla stampa quotidiana e periodica e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali già nell'anno precedente;

2) deve effettuare investimenti in campagne pubblicitarie sulla stampa quotidiana e periodica e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali che eccedano almeno dell'1% gli analoghi investimenti (ovvero investimenti agevolabili) effettuati sugli stessi mezzi di informazione nell'anno precedente (ovvero realizzati sul medesimo canale informativo e non sulla singola emittente o singolo giornale. Se gli investimenti dell'anno precedente sono pari a 0, non si accede all'agevolazione);

3) deve ottenere un'attestazione sul sostenimento delle spese, rilasciata:

- dai soggetti legittimati a rilasciare il visto di conformità dei dati esposti nelle dichiarazioni fiscali,
- dai soggetti che esercitano la revisione legale dei conti;

4) ai fini del calcolo le spese per l'acquisto di pubblicità devono essere assunte al netto dalle spese accessorie, dai costi di intermediazione e da ogni altra spesa diversa dall'acquisto dello spazio pubblicitario, anche se ad esso funzionale o connessa.

5) deve compilare il modello contenente "Comunicazione per l'accesso al credito di imposta" (investimenti dal 2018) e "Dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati" (investimenti dal 2017)

Il modello contiene:

- la sottoscrizione del legale rappresentante dell'impresa, dell'ente non commerciale o dal lavoratore autonomo;
- gli elementi identificativi dell'impresa, dell'ente non commerciale o del lavoratore autonomo, ivi compreso il codice fiscale;
- il costo complessivo degli investimenti pubblicitari effettuati o da effettuare;
- la misura percentuale e l'ammontare complessivo dell'incremento dell'investimento pubblicitario realizzato o da realizzare con il raffronto con l'anno precedente con distinta evidenza per ciascuno dei due media;
- l'ammontare del credito di imposta richiesto, distinto per ciascuno dei due media.

6) se il credito è superiore a 150.000 euro deve rilasciare una delle seguenti dichiarazioni (apponendo la firma nei riquadri del modello):

- a) dichiarazione di iscrizione negli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa;

- b) dichiarazione di aver indicato nel riquadro “Elenco dei soggetti sottoposti a verifica antimafia” dei codici fiscali di tutti i soggetti da sottoporre a verifica antimafia (solo se non è un operatore white list);

7) deve presentare il modello in via telematica al Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, utilizzando i servizi resi disponibili nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate, a cui si può accedere mediante l'identità SPID oppure mediante le credenziali Entratel o Fisconline, oppure mediante la Carta Nazionale dei Servizi:

- a) direttamente se soggetto abilitati ai servizi telematici;
- b) tramite società del gruppo se fa parte di un gruppo societario;
- c) tramite intermediari abilitati che rilasciano copia della comunicazione + copia attestazione rilasciata dai servizi telematici.

8) deve indicare il credito di imposta:

- sia nella dichiarazione dei redditi relativa ai periodi di imposta di maturazione del credito a seguito degli investimenti effettuati;
- sia nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi di imposta successivi fino a quello nel corso del quale se ne conclude l'utilizzo.

Qui di seguito si riportano una check list di controllo del bonus pubblicità e viene altresì allegato un file excel per determinare l'agevolazione.

ALLEGATO A: Esempio di Check list per la fruizione dell'Agevolazione (fonte IPSOA)

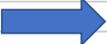
CHECK LIST DI CONTROLLO DEL BONUS PUBBLICITÀ	
Tipologia di soggetto beneficiario	<input type="checkbox"/> Impresa (in forma individuale o societaria) <input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo (anche professionista) <input type="checkbox"/> Ente non commerciale

<p>Investimenti effettuati nel periodo 24.06.2017 – 31.12.2017</p>	<p>Investimenti in campagne pubblicitarie su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> stampa quotidiana o periodica <input type="checkbox"/> emittenti televisive <input type="checkbox"/> emittenti radiofoniche locali (analogiche o digitali)
<p>Investimenti effettuati nel 2018</p>	<p>Investimenti in campagne pubblicitarie su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> stampa quotidiana o periodica, anche online <input type="checkbox"/> emittenti televisive <input type="checkbox"/> emittenti radiofoniche locali (analogiche o digitali)
<p>Individuazione della spesa sostenuta nel periodo 24.06.2017 – 31.12.2017, e confronto con quella sostenuta nel periodo 24.06.2016 – 31.12.2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

<p>Individuazione della spesa sostenuta nell'anno "n+1" (es. 2018), e confronto con quella sostenuta nell'anno "n" (nell'es: 2017)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
<p>Investimento incrementale? (spesa anno "n+1" <input type="checkbox"/> spesa anno "n" + 1% sugli stessi mezzi di informazione?)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> sì (in tal caso, spetta il bonus pubblicità) <input type="checkbox"/> no (in tal caso, non spetta il bonus pubblicità)
<p>Misura del bonus spettante</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> microimprese, piccole e medie imprese, start up innovative <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 90% del valore incrementale (spesa anno "n+1" – spesa anno "n") <input type="checkbox"/> altri soggetti <input type="checkbox"/> 75% del valore incrementale (spesa anno "n+1")

Presentazione istanza di richiesta del bonus pubblicità al Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri	<input type="checkbox"/> sì, è stata presentata <input type="checkbox"/> no, non è stata presentata
Contabilizzazione del bonus spettante	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Utilizzo del bonus spettante in compensazione mediante modello F24	<input type="checkbox"/> sì, per un importo di..... <input type="checkbox"/> no, non ancora

ALLEGATO B: File excel per la determinazione dell'Agevolazione

 microimprese, PMI e start-up innovative					
	2.017	2.016	Spesa increm	% agev	Credito d'imposta
Spese ammissibili					
a) Stampa quotidiana e periodica	30.000	27.500,00	9%	90%	2.250,00
b) Emittenti televisive	20.000	19.000,00	5%	90%	900,00
c) Emittenti radiofoniche	15.000	14.950,00	0,3%	90%	-
Totale	65.000	61.450,00			
 altre imprese					
	2.017	2.016	Spesa increm	% agev	Credito d'imposta
Spese ammissibili					
a) Stampa quotidiana e periodica	30.000	27.500,00	9%	75%	1.875,00
b) Emittenti televisive	20.000	19.000,00	5%	75%	750,00
c) Emittenti radiofoniche	15.000	14.950,00	0,3%	75%	-
Totale	65.000	61.450,00			
 microimprese, PMI e start-up innovative					
	2.017	2.016	Spesa increm	% agev	Credito d'imposta
Spese ammissibili					
a) Stampa quotidiana e periodica	30.000	27.500,00	9%	90%	2.250,00
b) Emittenti televisive	20.000	19.000,00	5%	90%	900,00
c) Emittenti radiofoniche	15.000	-	#DIV/0!	90%	-
Totale	65.000	46.500,00			
 altre imprese					
	2.017	2.016	Spesa increm	% agev	Credito d'imposta
Spese ammissibili					
a) Stampa quotidiana e periodica	30.000	27.500,00	9%	75%	1.875,00
b) Emittenti televisive	20.000	19.000,00	5%	75%	750,00
c) Emittenti radiofoniche	15.000	-	#DIV/0!	75%	-
Totale	65.000	46.500,00			

Ai fini dell'incremento percentuale si può fare riferimento al "complesso degli investimenti", cioè agli investimenti incrementali effettuati su entrambi i canali di informazione rispetto all'anno precedente, a condizione che su entrambi i canali la spesa per gli investimenti pubblicitari effettuata nell'anno precedente non sia pari a zero.

È possibile poi accedere al bonus anche per investimenti effettuati su un solo mezzo di informazione (stampa da una parte ed emittenti radiofoniche e/o televisive dall'altra).

Nell'esempio sopra riportato, pertanto, l'agevolazione fiscale è ammissibile unicamente per le spese incrementali pubblicitarie effettuate sulla stampa quotidiana e periodica e sulle emittenti radio televisive.